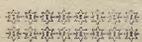


# CLUB ALPINO ITALIANO



SEZIONE DI



TORINO



Via Monte

Tel. 180

## COMUNICATO MENSILE AI SOCI

### Il XLIV Congresso del Club Alpino Italiano

Il Club Alpino Italiano suole ogni anno tenere un Congresso, che ha luogo or presso una Sezione, or presso un'altra, ed ha quindi a suo campo di azione gruppi di monti sempre variati.

Il penultimo Congresso ebbe luogo a Torino nel 1913 e si svolse nel gruppo del Gran Paradiso, già campo delle imprese cinegetiche del Gran Re, e dove ora, per la munificenza di Vittorio Emanuele III, sarà istituito il Parco Nazionale per la conservazione della flora e della fauna alpina. Quel Congresso che fu il XLII, ricorda una data memorabile per gli alpinisti perchè si celebrava il cinquantenario del Club Alpino Italiano, fondato a Torino nel 1863 da Quintino Sella.

La bufera distruggitrice che si scatenò sull'Europa nel 1914, fece sospendere i Congressi alpini; il XLIII ebbe luogo solo nel settembre 1919 e si svolse a Trento e nella valle dell'Alto Adige. Così nel XLII Congresso il Club Alpino celebrava a Torino il giubileo della sua fondazione; sei anni dopo, nel XLIII, celebrava a Trento la riunione alla patria delle terre redente.

In settembre si terrà il XLIV Congresso, e questo avrà luogo a Roma. La Sezione di Roma del Club Alpino lo sta preparando e lo dirigerà; essa invita gli alpinisti d'Italia a visitare una delle più belle e pittoresche regioni del nostro paese.

L'inaugurazione avrà luogo il giorno 10 settembre in Campidoglio e l'indomani i congressisti con treno speciale andranno a Terni, donde visiteranno la cascata delle Marmore e il lago di Piediluco, e quindi ad

Da Aquila, per la pittoresca strada che conduce all'Adriatico, e che al ponte della Lama tocca 1291 metri di altezza, essi si recheranno a Pietracamera a 1005 metri, sul versante settentrionale del Gran Sasso d'Italia e andranno ad accamparsi a 1500 metri alle sorgenti del rio Arno, da dove il giorno 13 faranno l'ascensione del Gran Sasso (m. 2914), scendendo poi a Isola e a Teramo. Di là essi faranno in autocarro un meraviglioso giro dell'Abruzzo, passando per Penne, Forca di Penne (m. 897), Ofena, Popoli, Sulmona, e per le gole del Sagittario si recheranno a Scanno; donde l'indomani, passando per Pentima, le gole di S. Venanzio, il passo di Forca Caruso (m. 1120) e Pescina, giungeranno ad Avezzano. Proseguendo poi con treno speciale, faranno ritorno a Roma la sera del 15 settembre; ed il giorno seguente, con una gita al Tuscolo ed ai Castelli Romani si chiuderà il Congresso.

Così gli alpinisti Italiani avranno modo di salire la vetta più elevata dell'Appennino, facendone l'ascensione dal versante più pittoresco, e di traversare quasi tutto l'Abruzzo, vedendo dappresso le maggiori vette dell'Appennino centrale, il Terminillo, i monti della Laga, i Sibillini, la Maiella, il Velino, che fanno corona al gruppo del Gran Sasso e di ammirare le bellezze naturali ed artistiche di cui è ricco, ogni paesello di quella regione. Dalle mura ciclopiche alle rovine romane, alle chiese e alle badie medievali dai portali finemente scolpiti e dai rosoni che sembrano merletti, ai castelli ancora torrioni o diruti, alle bifore dalle svelte colonnine, ai trittici, agli intagli in legno, ai delicati lavori di oreficeria e cesellatura di

Nicola da Guardiagrele e della sua scuola, reschi delle donne, una visione d'arte e un succedersi di memorie continue, nelle città e nei più modesti paeselli. E le bellezze naturali si succedono senza posa, dagli splendidi panorami di montagne alle vedute di ubertose campagne e di sinuose vallate che si stendono fino all'azzurra marina, di gole selvagge, di verdi foreste. E lo spirito dei visitatori sarà confortato dal veder che non fan difetto le opere del progresso moderno; tra le maggiori, la presa di forza elettrica di Bussi e il Fucino prosciugato.

Ognuno può vedere quanto sia interessante il programma elaborato dal comm. Oro, l'attivo presidente del Comitato esecutivo costituitosi presso la Sezione Romana del Club Alpino, programma che è garante del successo di questo Congresso che Roma sarà lieta di ospitare.

Gli alpinisti d'Italia avranno il benvenuto di Roma sul Colle Capitolino, e di ritorno

dall'Abruzzo si scioglieranno sui colli Tuscolani, dandosi convegno pel prossimo anno in altra regione, dove si affriranno alla loro ammirazione nuove bellezze naturali, nuove visioni d'arte e di storia, che non mancano in nessuna parte di questa nostra sacra terra.

Si affrettino i soci ad iscriversi al Congresso mandando la loro adesione alla sezione del C.A.I., Roma, vicolo Valdina, 6.

*La Sezione di Roma alla quale fu delegato l'incarico di organizzare il 44.º Congresso degli Alpinisti Italiani, ha compilato un programma assai attraente, poichè il Congresso si svolgerà nelle più interessanti regioni dell'Appennino.*

*In attesa che venga inviata a tutti i soci una copia di tale programma, la Sezione di Torino invita i suoi soci ad intervenire numerosi al Congresso.*

## Programma delle Gite Sociali

### 10ª GITA SOCIALE

21-22 Agosto

### QUILLÉ DU FAVRE

M. 3432 Vallone della Lombarda (Arc)

21 Agosto. — Ritrovo alla Stazione della Ferrovia di Lanzo, ore 6,45. Partenza ore 7,20. In ferrovia a Germagnano e in automobile speciale a Usseglio; arrivo ore 10. Partenza a piedi ore 10,30. Pranzo alla fontana della Lera, ore 12,45; arrivo a Rifugio di Peracival (m. 2600), ore 17,30. Cena e pernottamento.

22 Agosto. — Sveglia ore 4; partenza ore 5. Al colle della Valletta (m. 3176) ore 6,45; spuntino. Per il ghiacciaio di Baounet al Colle del Favre e alla vetta; arrivo ore 9,30. Partenza per la discesa ore 10,30. Per il vallone della Lombarda al colle dell'Autaret (m. 3070); pranzo al lago omonimo, ore 12,30. Partenza ore 14. Discesa a Malciaussia e Margone, ore 18. In automobile a Germagnano e in ferrovia a Torino. Arrivo ore 21,45.

Direttori: Locchi, Bezzi, Ferreri, Togliatti.

*Avvertenze.* — I gitanti dovranno essere convenientemente equipaggiati: scarpe chiodate, bastone ferrato o piccozza, abiti di lana pesanti, occhiali da neve, lanterna, e porteranno con sè viveri per le refezioni.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Club Alpino (via Monte di Pietà, 28) fino alle ore 12 di venerdì 20 agosto, e saranno accompagnate dal versamento di lire 30 per le spese complessive di viaggio e pernottamento.

Possono prender parte alla gita i soci del

Club Alpino Italiano, i membri delle loro famiglie e i non soci, purchè presentati e accompagnati da un socio. Si invitano gli iscritti a prendere visione presso la sede del Club degli eventuali cambiamenti di programma o di orario.

### 11ª GITA SOCIALE

19-20 Settembre

### PELVO D'ELVA

m. 3064

Spartiacque Valle Varaita - Val Maira

*Domenica 19 settembre.* — Ritrovo stazione P. N. ore 5,30 - Partenza ore 6 - In ferrovia a Costigliole-Saluzzo, quindi in automobile per Venasca, Sampeyre a Casteldelfino (metri 1296); arrivo ore 12 - pranzo - partenza ore 15,30 - Borgata Chiesa, Grangie, della Bicocca (m. 2035), Colle della Bicocca (m. 2289) (baraccamenti) - Arrivo ore 19,45 - Pernottamento.

*Lunedì, 20 settembre.* — Sveglia ore 5,30 - Partenza ore 6,30 - Per cresta salita alla vetta del Pelvo d'Elva (m. 3064) - Arrivo ore 10 - Refezione al sacco - Partenza ore 11,30 - Colle della Bicocca, Casteldelfino. - Secondo le facilitazioni automobilistiche che si potranno ottenere si farà ritorno a Torino alle ore 19,30 (via Airasca) oppure alle 23,5 (via Savigliano).

*Avvertenze.* — I gitanti dovranno essere convenientemente equipaggiati. Le iscrizioni

si ricevono presso la Sede Sociale fino alle ore 22 di venerdì 17 settembre.

Possono prendere parte alla gita i soci di qualsiasi Sezione del C. A. I., i membri delle loro famiglie ed i non soci, purchè presentati ed accompagnati da un socio.

Si invitano gli iscritti a prendere visione presso la Sede del Club del programma definitivo che verrà compilato non appena saranno pervenute le notizie circa le concessioni dell'Autorità Militare pel pernottamento nei baraccamenti del Colle della Bicocca e circa le facilitazioni e le tariffe del servizio automobilistico.

## ATTIVITÀ SEZIONALE

### In Montagna

#### L'inaugurazione del Rifugio di Avèrole

ed una gita della Sezione di Lione del C. A. F.  
a Torino ed al Rifugio Gastaldi

Costrutto dalla Sezione Lionese del C. A. F. è posto nella località detta Notre-Dame de Arselle ad un'ora sopra i casolari di Avèrole nell'Alta Moriana (Savoia) e può ospitare 25 persone. Oltre all'ascensione del Charbonel, può servire per i valichi e per le vette della frontiera che fanno capo alle Valli di Viù e d'Ala di Lanzo, epperò è di grande interesse anche per gli alpinisti italiani.

Il Rifugio è stato inaugurato il 14 luglio in una magnifica giornata di sole con una festa indimenticabile alla presenza di autorità governative, politiche, militari e locali e di 200 alpinisti, ivi convenuti secondo diversi itinerari prestabiliti dagli organizzatori del Convegno. Una carovana doveva passare per Torino; gli ospiti graditi, fra i quali era lo stesso presidente della Sezione Lionese, avv. F. Regaud, vi giunsero difatti la domenica 11 luglio e vennero ricevuti dalla Direzione Sezionale e da numerosi soci al Museo Alpino al Monte dei Cappuccini, e nei locali della Palestra ebbe luogo un pranzo. La comitiva, composta di trenta persone, proseguì poscia pel Rifugio Gastaldi ove soggiornò l'intera giornata del 13, durante la quale vennero compiute ascensioni alla Ciarnarella ed alla Bessanese ed una gita al Lago della Rossa. Nel giorno seguente infine la carovana, a cui si erano uniti il nostro Presidente conte L. Cibrario, ed i soci dott. A. Demaison e prof. M. Ricca Barberis, per il colle d'Arnas, raggiunse il nuovo rifugio.

La festa inaugurale si svolse fra il più schietto entusiasmo e fra patriottiche manifestazioni; bandiere francesi ed italiane sventolavano fraternamente congiunte; i nostri rappresentanti sono stati oggetto della più amichevole accoglienza. Il Presidente Regaud, il colonnello Augerd, il signor A. Ga-

tine, vice-presidente del C. A. F., il ministro signor Borrel, rappresentante del Governo ed altri oratori ebbero calorose espressioni per inneggiare all'Italia, alla bravura dei nostri alpini e per manifestare profonda simpatia per la Sezione di Torino e l'interio C. A. I. Il conte Cibrario portò il saluto degli alpinisti torinesi e della Sede Centrale del C. A. I. all'uopo delegatone dal Presidente Calderini, ringraziò per così cordiale accoglienza, e col personale ricordo di imprese giovanili rilevò l'utilità del nuovo rifugio, che, con gli altri esistenti sui due versanti della frontiera, viene a rinsaldare i rapporti che già uniscono gli alpinisti delle nazioni sorelle; inneggiò al presidente Regaud, che noi amiamo ricordare con ammirazione come capitano dei Chasseurs des alpes sulle pendici del Monte Tomba al fronte italiano, alla Sezione di Lione, al C. A. F., alla Francia ed al suo esercito.

#### La gita sociale al Castore (Monte Rosa) m. 4220 - 11 e 12 luglio

Nelle giornate di domenica 11 e lunedì 12 luglio ha avuto luogo l'annunciata ascensione alla vetta del Castore (m. 4220), nel gruppo del Monte Rosa, organizzata dalla Sezione di Torino del C. A. I. Tale ascensione assunse una speciale importanza, perchè per la prima volta una comitiva così numerosa (50 partecipanti di cui 10 signorine) raggiungeva la elevata vetta e con un percorso avente carattere di alto alpinismo. La carovana dopo aver pernottato nella capanna « Quintino Sella » al Félik (metri 3660), divisa in undici cordate superava con bravura le ardite creste di ghiaccio che conducono alla cima, da cui poteva godere di un meraviglioso panorama, favorito dalla eccezionale limpidezza della giornata.

La discesa a Champoluc e indi in automobile a Verrès si effettuò pure senza alcun incidente, dimostrando come possa farsi dell'alpinismo collettivo anche di grande stile. Dell'ottima riuscita va dato merito in modo particolare ai valorosi direttori: rag. Mario Ambrosio, Francesco e Zenone Ravelli, Eugenio Ferreri e Florio Carlo, alle guide Fosson Beniamino, Fosson Antonio, Favre Giuseppe e Frachéy.

#### Rifugio Vaccarone

Dal 24 luglio fino al 21 settembre p. v. avrà servizio di custodia affidato alla guida Edoardo Sibille. Il servizio di custodia è limitato dal mezzodi del sabato fino al mezzodi del lunedì successivo.

Tariffa di frequentazione: Tassa giornaliera d'ingresso: soci L. 0,50 - non soci 1,50.

Tassa di pernottamento: soci L. 1,50 - non soci 5,00.

## Riparazione e arredamento rifugi

La Direzione ha provveduto e va provvedendo alla sistemazione dei seguenti rifugi: Vaccarone, Founs d' Rumour, Peraciaval, Gura, Levanna e Pian dei Muli. Spera di potere riprendere la costruzione del rifugio al Rutor ed ha posto allo studio la riedificazione di quello del Piantoneito.

## I Rifugi - Albergo

I rifugi-albergo non sono aperti alla libera frequentazione dei soci e tanto meno del pubblico; agli altri rifugi, se chiusi, possono accedere i soci muniti di chiave e i non soci solo se accompagnati da un socio o da una guida. Sono cose note e che tanto meno i soci devono ignorare; è poi principio elementare che nessuno, socio o non socio, ha il diritto di forzare serrature o di dar la scalata alle finestre per penetrare in locali chiusi.

La domenica 4 luglio scorso, le guide di Balme hanno sorpreso una comitiva di 18 persone, fra cui uno solo era socio, entro il Rifugio-Albergo Gastaldi, nel quale erano entrate per la finestra al solo scopo di passarvi alcune ore del giorno. La giornata era magnifica, cosicché neppure considerazioni eccezionali di necessità potevano almeno in apparenza giustificare l'atto compiuto.

Un fatto pressochè identico ebbe a lamentarsi il 7 luglio al Rifugio-Albergo Quintino Sella al Monviso. Ivi due soci muniti di chiave che notoriamente non può servire per quel rifugio, dopo avere con vani tentativi danneggiato la serratura d'ingresso, diedero la scalata ad una finestra, tagliarono una corda che ne tratteneva l'imposta e penetrarono nel locale.

La Sezione deplora vivamente questi fatti e diffida che in avvenire denuncierà qualunque atto illecito che venisse compiuto nei riguardi dei rifugi sezionali per i provvedimenti che saranno del caso. I rifugi rappresentano un patrimonio troppo prezioso per i veri alpinisti, perchè sia lecito tollerare queste mancanze di rispetto al diritto di proprietà; le riparazioni e guasti arrecati e la sostituzione di oggetti asportati rappresentano pel Club una spesa di migliaia di lire.

Soci e guide sono invitati a far sempre conoscere alla Direzione Sezionale qualunque manomissione loro nota dei rifugi e delle cose che vi si contengono.

## Sottoscrizione per onoranze ai Soci morti in guerra

Castello Nestore, L. 50 — Morra dott. Teodorico, 25 — Fe d'Ostiani Andrea, 5 — Casana nob. avv. Vittorio, 20 — Delleani cav. Alberto, 25 — Prandi Mario, 5 — Pozzi comm. Tancredi, 10 — Santi dott. Flavio, 10 — Mattiolo comm. ing. Ettore, 20 — Cappa Bava ing. Gustavo, 20 — Vicari comm. ing. Mario,

7 — Chevallej comm. ing. Giov., 35 — Balestreri avv. Umberto, 10 — Cappa cav. uff. avv. Massimo, 10 — Caula cav. Natale, 10 — Reduzzi Ercole, 5 — Rabaioli Vittorio, 5 — Dezzani Angiolina, 30 — Perdone Enrico, 20 — Bezzi prof. Mario, 10 — Residuo sottoscrizione nozze ing. Quartara, 66,35.

## Pubblicazioni in vendita

Presso la Segreteria sezionale sono in vendita le seguenti pubblicazioni:

	Soci	Non Soci
<i>Guida dei Monti d'Italia</i> (Alpi marittime), G. Bobba - Un volume legato in tela	L. 3	L. 7,50
<i>Guida Alpi Occidentali</i> (3 volumi), Martelli e Vaccarone - Volume 2.º, parte 1.ª (Valli di Lanzo e del Canavese), brochure	» 5	» 10
<i>Monografia delle Valli di Lanzo</i> (illustrata)	» 7	» 14
<i>Monografia del Gran Paradiso</i> con panorama e carta topografica	» 1	» 2
<i>L'opera del C. A. I. nel suo cinquantennio</i> , con numerose illustrazioni	» 3	» 6
<i>Itinerario del XLVII Congresso Alpino</i> , con panorama e carta topografica	» 0,50	» 1
<i>Itinerari effettuabili in uno o due giorni da Torino</i>	» 1	» 2
<i>La Vedetta alpina al Monte dei Cappuccini</i> , Guida-ricordo illustrata, F. Santi	» 0,40	» 0,50
<i>Statuto, Guide e Portatori: Escursioni e tariffe nelle Alpi Occidentali</i>	» 0,75	» 1
<i>Carta topografica a colori del Gran Paradiso</i> , scala 1:50.000	» 5	» 10
<i>Panorama delle Alpi dal Monte dei Cappuccini</i>	» 1	» 2
<i>Serie di 15 cartoline illustrate dei Rifugi sezionali</i>	» 0,60	» 1
<i>Serie di 6 cartoline illustrate del XLVII Congresso Alpino</i>	» 0,20	»
CAFFE TOPOGRAFICHE:		
<i>Prealpi Gratie Pennine</i> , 1:100.000	» 0,15	» 0,30

## Sottoscrizione "Pro Gagliardetto",

Quote incassate dalle signorine C. Parruzia, N. Borelli, e signora E. Masenti-Quartara.

Carla Parruzia L. 10 — Clotilde Parruzia, 5 — Ginny Parruzia, 5 — Sinigaglia cav. avv. Leone, 10 — Mattiolo Pomba Sofia, 10 — Rapallino Caterina, 10 — Santi Dabbene Elena, 10 — Palestrina Simondetti Luisa, 10 — Cibrario Villata Maria, 10 — Boido Rostain Betty, 5 — Maria Masocco, 5 — Botto Cibrario Nob. Rosetta, 10 — Roggero A. Gian Maria, 5 — Santi Ettore, 5 — Cavalli comm. avv. Erasmo, 5 — Cappa cav. uff. avv. Massimo, 5 — Cuniberti cav. avv. Ernesto, 5 — Virginia Pecco, 15 — Angiola Muller, 5 — Carla Bajetto, 5 — Caula cav. Natale, 5 — Margherita Ferrari Della Zoppa, 10 — Stroppiana Margherita, 10 — Cibrario Radino cont. Luisa, 10 — Giordano Teresa, 20 — Nunzia Borelli, 10 — Devalle Bona Adele, 20 — Ambrosio Costanza, 10 — Sorelle Marengo, 15 — Antonietta Morgando, 5 — Malvezzi Giacosa Elena, 10 — Craveri Giacosa Paola, 10 — Giacosa Fontana Laura,

10 — Felicina Paganone, 10 — Bonini Ambrosio Maria Teresa, 10 — Mariola Castellano, 5 — Delfina Visetti, 5 — Luigina Visetti 5 — Mandente, 10 — Clava, 5 — Flavia Dubosc, 15 — Contessa Grottanelli, 10 — Maria Brusa, 10 — Emma Masenti-Quartara, 25 — Lina Bonelli, 10 — Cecilia Ferraris, 5 — Maria Puricelli, 15 — Maria Teresa Giacomino, 5 — Maria Ferreri-Nagliati, 5 — Totale L. 445.

## Sede Centrale del C. A. I.

**Tariffa entrata, pernottamento, prezzo viveri alla capanna Regina Margherita sulla P. Gnifetti (m. 4559) al M. Rosa**

Caffè alla tazza	L. 1,40
Caffè doppia grandezza	» 2,30
Marsala al bicchierino	» 1,20
Fernet	» 1,20
Vermouth	» 1,20
Cognac	» 1,45
Rhum	» 1,45
Acquavite	» 0,90
Ponc al limone e rhum	» 1,90
Granatina calda	» 1,45
Vino brulé alla tazza	» 2,50
Camomilla	» 1,45
Vino nero al litro	» 6,—
Vino moscato spumante bottiglia	» 13,—
Thè semplice alla tazza	» 2,—
Cioccolata alla tazza	» 2,—
Caffè burro doppia tazza	» 3,—
Pane porzione	» 0,60
Due uova al burro	» 3,20
Uovo al guscio, al latte o crudo	» 1,25
Minestra alla scodella	» 2,—
Formaggio nostrano porzione	» 1,20
Sardine alla scatola ordinaria	» 4,80
Sardine alla scatola piccola	» 4,—
Salame porzione	» 4,—
Prugne cotte porzione	» 2,10
Limoni caduno	» 0,60
Carne in scatole secondo qualità e grandezza da L. 3,50 a 7,50.	
Carne di vitello porzione	» 6,30
Brodo alla scodella	» 1,50
Riscaldamento	» 1,20
Asciugamento d'abiti	» 1,20
Vini neri in bottiglia	» 14,—
Caffè latte condensato semplice	» 3,—
Entrata, soci L. 3, non soci L. 7. Idem. e pernottamento, soci L. 6, non soci L. 15.	

## I Rifugi della Sezione di Biella

La Sezione di Biella del C. A. I. comunica i seguenti dati riferentisi ai Rifugi di detta Sezione:

**Rifugio Rosazza (m. 1850).** — (Centro d'escursioni sui monti d'Oropa). Custode fisso nei mesi di Luglio ed Agosto (senza servizio d'osteria).

Ingresso: Libero per i soci — Per i non soci L. 1.

Pernottamento: Per i soci L. 2 — Per i non soci L. 5.

**Capanna Sella al Felik.** — Monte Rosa m. 3620. Servizio d'osteria dal 15 Luglio al 15 Settembre.

Ingresso: Per i soci L. 2 — Per i non soci L. 5. — Ingresso e pernottamento: per i soci L. 8; per i non soci L. 20. soci f. 20.

## Consorzio Intersezionale Guide e Portatori Alpi Occidentali

### AUMENTO DI TARIFFE

Il Comitato del Consorzio ha deliberato in via straordinaria per l'anno 1920 il seguente aumento di tariffe:

La tariffa di L.	2 è portata a L.	7
»	3	10
»	4	14
»	5	16
»	6	20
»	7	25
»	8	26
»	10	30
»	12	32
»	14	35
»	15	36
»	16	37
»	18	42
»	20	43
»	25	55
»	30	65
»	35	70
»	40	75
»	45	90
»	50	100
»	60	115
»	70	130
»	80	150
»	90	170
»	100	190
»	130	220
»	150	270

Le eventuali tariffe intermedie debbono essere aumentate in proporzione alla più prossima tariffa sopra designata.

Ai soci del C.A.I. spetta lo sconto del 20 % sulle tariffe rettifiche da L. 30 in più, e del 10 % su quelle inferiori.

Torino, 12 luglio 1920.

Il Presidente: *F. Gonella.*

## Sky - Club di Torino Sottoscrizione per la Capanna Mautino al lago nero di Bousson

Importo prima, seconda e terza lista L. 19.153.  
Dott. Flavio Santi L. 65 — Sig. Morra L. 35 — Sig. Sella L. 30 — Ing. G. Dumontel (2.a sott.) L. 125 — Sig. Bernacchi L. 150 — Sig. Cavaja L. 125 — Sig. Durando L. 25 — Lanzone L. 30 — Contessa Biscaretti L. 60 — Mario Corti (seconda sott.) L. 120 — Sig. G. Turin L. 40 — Sig. Tedeschi L. 45 — Sig. A. Ubertalli L. 50 — Sig. M. Crida L. 30 — Sig. Enrico Kuster L. 50 — Sig. G. Piacenza L. 25 — Sig. Giordano L. 35 — Sig. Adele Kind L. 60 — Conte Giovanni d'Entrè

ves (2.a sott.) L. 25 — Sig. Fogolin L. 25 — Sig. Masero L. 30 — Sig. Isler L. 85 — F.lli Gamma (2.a sott.) L. 110 — Ing. A. Hess (id.) L. 30 — Sig. Bonadè (id.) L. 25 — Dott. M. Magni (id.) L. 40 — Sig. na Gori L. 25 — Sig. Talmone M. (2.a sott.) L. 40 — Cav. V. Falco L. 25 — Rag. M. Ambrosio (2.a sott.) L. 65 — Avv. Reynaud (id.) L. 45 — Sig. N. N. L. 252 — Sig. G. Castrogiovanni L. 20 — Sig. G. Mezzalama L. 200 — Sig. ne

Valobra L. 25 — Dott. A. Bertocchi L. 50 — Rag. U. Marchisio L. 50 — Ing. A. Kind L. 300 — Conte F. Grottanelli L. 200 — Sig. P. Sannazzaro L. 50 — Sig. Pecco L. 50 — Sig. C. Casella L. 100 — Sig. E. Ronco L. 100 — Ing. G. Boido L. 200 — Sig. F. Denina L. 50 — Sig. M. Guelpa L. 100 — Prof. Maccari L. 20 — Sottoscrizioni minori di L. 25 L. 2490.

Totale 1.a, 2.a, 3.a e 4.a lista L. 25.105.

## Gruppo Studentesco S. A. R. I.

5ª GITA DELLA SCUOLA D'ARRAMPICAMENTO

11ª GITA SOCIALE

5-6 SETTEMBRE

**ROCCA BERNAUDA**      **PUNTA DEL THABOR**

Metri 3229

(Valle Stretta)

Metri 3205

Nei giorni 5 e 6 settembre avranno luogo la 5.a Gita della Scuola d'Arrampicamento alla Rocca Bernauda (m. 3229) e l'11.a Gita Sociale al Picco del Thabor (m. 3205), montagne cospicue tra le « Dolomiti di Valle

Stretta ». Il panorama dettagliato è visibile presso la Sede Sociale.

Direttori di gita: Gianotti C., Nizza M., Re S.

### La Gita Sociale nella regione del Moncenisio

Nei giorni 18 e 19 luglio u. s. ha avuto luogo l'annunciata gita sociale sui monti che circondano l'incantevole bacino del Piano del Moncenisio.

Il periodo degli esami, che per le scuole superiori si prolungò quest'anno fino ai primi giorni di agosto, ha impedito a molti soci di partecipare a questa gita, che, favorita da un bellissimo tempo, sortì ottimo esito.

La comitiva partita in autocarro da Torino alle 17,30 del sabato, saliva direttamente al Moncenisio giungendovi alle 21,45. L'Autorità Militare e per essa il Comandante il Presidio del Moncenisio aveva con squisita gentilezza disposto per pernottamento della comitiva nelle spaziose camerate della caserma ed aveva preparate alcune camere con letti per le signorine. Per le cortesie fatte alla comitiva e per la festosa accoglienza che gli ufficiali dei bersaglieri fecero ai Sarini, la Direzione della S.A.R.I. invia i più sentiti ringraziamenti al signor Colonnello Vilaridi, Ispettore provinciale del Tiro a Segno, che gentilmente si interessò presso il Comando della Direzione Militare di Torino, ed al sig. cap. Rossi, comandante il Presidio del Moncenisio.

La comitiva Sarina, lasciato l'ospizio alle 6,15 del mattino della domenica, prendeva a salire per i pascoli soprastanti penetrando

nel Vallone della Roncia, poscia piegando a destra, toccava l'ormai diroccato forte omonimo ed iniziava la salita per la faticosa cresta del Monte Lamet. Toccato il segnale del Lamet al disopra del pittoresco lago posto a quasi 3400 m., i Sarini afferravano la vetta del Lamet (m. 3478). Trattenutasi lungamente ad ammirare l'esteso panorama, la comitiva scendeva poscia sul ghiacciaio della Roche Michel, lo attraversava verso est e facilmente perveniva sulla vetta della Roche Michel (m. 3500), il cui versante orientale piomba con un picco impressionante nel vallone di Ribon. Dopo una lunga fermata, veniva compiuto il ritorno per la medesima via, giungendo alle 18,30 all'Ospizio del Moncenisio.

Il giorno seguente essendosi sviluppato un forte vento sulle creste, si rinunciava alla progettata salita della Roncia e la comitiva compiva invece un' magnifica escursione al Colle del Piccolo Moncenisio, ammirando di là il severo aspetto del versante settentrionale del Gruppo d'Ambin.

Ritornati al Moncenisio, i gitanti ne ripartivano alle 17 e con una veloce discesa in automobile, raggiungevano Torino alle ore 20.

Direttori di gita: Eugenio Ferreri, Cesare Gianotti, Mario Nizza.

**Rispettate e fate rispettare i rifugi**

## L'accampamento nell'Alta Valle Varaita

Sta terminando in questi giorni una delle più belle e più simpatiche manifestazioni che il Club Alpino ha organizzato. E' opera della Sezione Monviso e del suo Gruppo Studentesco S.A.R.I., la magnifica organizzazione dell'Accampamento Alpino presso il Rifugio Carlo Emanuele sulla dorsale dividente il vallone di San Veran ed il vallone dell'Agnello nell'Alta ed inespugnabile Valle Varaita. Lo spazio ed il tempo c'impediscono ora di dare una dettagliata relazione, che sarà invece pubblicata nel prossimo numero. Diremo soltanto che i partecipanti all'Accampamento furono complessivamente più di duecento e che tutto si svolse nel modo migliore grazie alla perfetta organizzazione fatta dall'egregio cav. geom. Michele Borda, presidente della Sezione Monviso del C.A.I.

Il Gruppo Studentesco S.A.R.I. della Sezione di Torino vi partecipò ufficialmente, purtroppo però con una non abbondante rappresentanza, com'era sperabile. L'essere ancora aperta la sessione estiva degli esami, l'essere già molti soci partiti colle proprie famiglie per la villeggiatura alpina, ed infine la continua incertezza delle condizioni del tempo, hanno limitata assai la schiera dei Sarini che si portarono all'accampamento. Però in compenso sappiamo che l'attività alpinistica dei nostri soci fu intensissima e che vennero compiute alcune nuove impor-

tanti salite in tutti i gruppi. In unione coi Sarini saluzzesi venne poi fatta una sistematica esplorazione di tutta la regione, i cui frutti sotto forma di una completa monografia, vedranno poi la luce sulle pubblicazioni sociali: La Sezione di Savona ha partecipato per parecchi giorni con una numerosa comitiva. Malgrado le enormi difficoltà di comunicazioni e l'altissimo costo, mandarono rappresentanti ed adesioni le Sezioni di Aosta, Varallo, Milano, Padova, Brescia, Firenze, Chieti, Palermo, Torino e Savona, rispondendo così all'invito fatto dal Consorzio Internazionale Studentesco del C. A. I., che ha già consorziato i vari gruppi studenteschi di più della metà delle Sezioni del C. A. I.

Le condizioni eccezionali del momento, il contemporaneo svolgersi di molti altri accampamenti e manifestazioni sociali, hanno in parte limitata l'affluenza degli alpinisti dalle varie regioni d'Italia, ma indiscutibilmente rimane il magnifico successo di questo primo accampamento nella troppo dimenticata regione del Monviso. I Sarini di Torino inviano il loro più caldo ringraziamento ai colleghi della Sezione Monviso per la magnifica accoglienza e le più sincere congratulazioni per l'impareggiabile organizzazione.

## Elenco delle ascensioni e delle traversate compiute dai Soci della Sezione di Torino del C. A. I. dal 1916 a tutto il 1919

CASSONE OSCAR (Sezione Torino. — Anno 1917: Collerin - Colle Arnas - Croce Rossa - Lera - Monviso - Civrari.

Anno 1918: Angiolino - Castel Balangero - Lombardo - Rocca della Sella - Lunelle - Tabor - Quinseina - Col Ciarmetta - Rocca Moross - Cima Mares - Col Paschiet - Tre Denti (Cumiana) - Orsiera - Doubia - Ciorneva - Colombo - Bellavarda - Uja Mondrone - Colle Valletta - Colle Soulé - Punta Arnas - Ciaramella - Rosa dei Banchi - Rocciamelone - Colle Crocetta - Levanna Centrale - Corno Bianco - Monte Basso.

Anno 1919: Col del Lis - Testa Payan - Col Ciarmetta - Monte Soglio - Punta del Rouss - Becchi della Corbassera - Punta Croset - Tabor - Col dei Tre Lajet - Monte Rosso d'Ala - Quinseina - Ciorneva - Quattro Denti di Chiomonte - Testa della Assietta - Col Frejus - Col Croce di Ferro - Torre d'Orvarda - Testa Soulé - Punta Valletta - Col Arnas - Col del Nivolet - Civrari - Angiolino - Monte Arpone.

DE PETRO G. A. (Sari). — Anno 1917: Monte Bracco - Cuccetto - Monte Cavallaria (solo) - Corno e Cima Battaglia (solo) (primo percorso cresta Est da Cima). Vedi Riv. 1918, pag. 86. - Cima di Bonzo - Ponton del Camoscio (prima ascensione parete nord-est) - Pontalon d. Camoscio (primi percorsi versanti Est e Sud). Riv. id. (solo) - Corna Meridionale (prima ascensione spigolo Nord-Est,

varianti). Riv. 1918, pagg. 85-86 - Torriani Mazzucchini - Gran Nomenon (variante parete Sud-Est) - Colle Mésoncles (Riv. 1918, pag. 88) - Becca di Suessa (primo percorso cresta Est) - Pattes des Chamois (primo percorso vers. Nord). Riv., p. 87 - P.ta Bassac Déré (prima asc. cresta Sud) - Punta Bassac Sud - Grande Traversiere - Colle Bassac (Riv., id. 88) - Piccolo Serù e Colle (primo percorso cresta Nord). Riv., id. p. 85 - Colle di Bardoney - La Torretta (prima asc.) e Colletto (solo). Riv. 1920, p. 68 - Torre di Lavina (nuova via par. Sud) (solo) - Bocchetta di Lavina (Riv. id.) - Uja di Bellavarda (1919).

DRUETTI CARLO (Sari). — Anno 1917: P. Serena (solo) - C.ito d. Cupo (id.) - Colle d. Forcola (id.) - Angiolino (id.) - Collerin d'Arnas, Colle d'Arnas - P. d. Croce.

Anno 1919: P. Serena - Angiolino - Collarin d'Arnas - Rocce Rosse - Colle d. Paradiso - Passo d. Corna rossa (2 volte). — Tutte senza guide.

FERRERI EUGENIO (Sari e C.A.I., anno 1916. — Inv. cogli sci: Colomion (5 volte) - Col des Aclès - P. d. Selletta - P.so di Nota, M. Martinet, B.ca di Limone (Trentino) - M. Martinet, Doss del Trat (Trentino) - P. Mulattiera - Colle inf. d. Buffe - Colle Sup. id. - M. Fraitéve (3 volte) - M. Trois Scies - M. Triplez (2 volte) - Colle Basset (4 volte) - Costa Bancheta, P.so d. Banchetta - Colle Bous-

son - M. Alpette (12 volte) - Costa Treceira - M. Platasse - Ghicet di Paschiet.

Anno 1917. — *Inv. cogli sci*: Col des Acles - Cresta dei Becchi - Colomion - Colle d. Costa Banchetta (3 volte) - M. Platasse - Costa Treceira, Colle Basset, Colletto Triplez - M. Alpette (6 volte) - M. Sises - Colle Bousson, C.tto Saurel - Colle Gondran, M. Gimont, Colle Gimont, C.tto Saurel - M. La Perma - Costa Treceira (2 volte) - Serra Maudetta, Serra Bail - Colle del Piz - M. Fraitéve (2 volte), Colle Basset, Costa Treceira - Cima Costa Banchetta. — *Inv. senza sci*: Bocchetta Sassone, Pizzo Moino, Bocchetta Cartaccio, P. Forcoletta, M. Cavallina - M. Faièron - Bocchetta S. Antonio (2 volte) - Bocca dei Molini, Cima Pian del Bozzo - M. Corno - Bocchetta d'Andè o Galletta di Medaro - Cima del Sassone - Passo Fontanella, Passo d. Forcola, Pizzo d. Forcola - M. Ziccher - M. Borgna (4 volte) - M. Cadrigna - M. Paglione (2 volte). — *Estive*: Colle d'Arnas, P. Maria - Bessanese - U. Mondrone, *p. par. S.O.* - Colle Bessanese, Col des Audras, Passo Collerin, M. Collerin, Colle Albaron di Savoia - M. Piana (Cadore) - F.lia Val dei Castrati (id.) - Col Forea (id.) - P. del Forame (id.) - Forcella Croda Pasaporto (id.) - Toblinger Riedel (id.) - Sexten Stein (id.) - M. Parterno (id.) - Forcella Camoscio (id.) - Forcella Lavaredo (id.) - Forcella Longere (id.) - Cima di Collesei (id.) - Passo di Vallés (id.) - Forcella Giralba (id.) - Cima Vallone (id.) - Passo di Rolle (id.) - Cresta Vallorea (id.) - Cima Popera (id.) - Coltorondo (id.) - M. Quaternà (id.) - Passo M. Croce (id.) - M. Asolone (Massiccio M. Grappa) - Colle de Berretta (id.) - Colle Caprile (id.).

Anno 1918 (nel periodo gennaio-novembre, sul Massiccio del Grappa e sull'altopiano di Astiago): La Gusella - Col Cavarro - M. Castellaro - M. No-

sellari - Col del Gallo - Col Fagheron - Col Fenilon - Col Moschin - Col del Miglio - Monte Asolone - M. Grappa - Colli Vecchi - Col Formiga - Boccaor - M. Frontal - M. Pertica - M. Rivon - M. Coston - Col di Novanta - Colle Termine Rotto - Col d'Astiago. — In Trentino *inv.*: M. Civaròn - M. Armenterra - Hohjoch - Colle di Palu. — *Estive*: Ghicet Paschiet - Torre d'Ovarda, trav. - Torriioni del Ru, trav.

Anno 1919. — *Inv. cogli sci*: Passo Tre Croci (Cadore) - Colle Druscìe (id.) - M. Zucco (id.) - Nuvolau - Cima Loit - Monte Cucetto, parete Est - Colle Albaron di Savoia e Monte Collerin - M. Genebrea, M. Combalasse, M. Arbancieur, Colle Vittona - C. di Pal - M. Avi (trav.), Colle Varotta - Levanna Or. (*sal. cr. E., disc. cr. N.O.*), Colle Perduto, Passo dell'Arc - M. Rosso d'Ala, Ghicet di Bessanetto - Col de Planaval, Col du Rutor (trav.) - Colle Bassac Derè Nord, Colle di Lavassey, Colle Rossetto (trav. in un giorno dalla Valgrisanche alla Valsavaranche) - Colle di Moncorvè, Ciarforon, Colle de Ciarforon (trav.) - U. di Mondrone, *p. par. S.O.* - Bessanese, *per par. E.* (via Nerchiali) - Colle Bessanese, Col des Audras, Passo del Collerin, M. Collerin, Albaron di Savoia. — *Eccetto qualche gita sociale, tutte senza guide.*

(Segue).

### Orario estivo dei locali sociali

Per il periodo estivo i locali sociali sono chiusi durante il pomeriggio dei giorni festivi e nelle ore serali, fatta eccezione della sera del venerdì di ogni settimana.

Uno Sport ignorato e per contro appassionante è quello della pesca.

Provate e vi convincerete!

Rivolgersi per qualsiasi spiegazione ed informazione presso la Ditta

**P. OGGERO**

Piazza Paleocapa, 2 - TORINO

*Ricco assortimento di Piccozze e Mollettières*